

**WALK, YOU CAN**

I Pellegrini  
del Giglio

**GAMMINA CON NOI**  
*del Borgo*  
BY PIERO OTTAVIANI

**AI2** Brescia  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA

**A.O.B.**  
Associazione Oncologica Bresciana

## **MERCOLEDI' 18 GENNAIO**

### **ASPES - FOLZANO - SAN ZENO**

#### **PROGRAMMA**

**-Ore 14,00** Ritrovo a Folzano davanti a San Silvestro (parcheggio auto) ed inizio passeggiata.

**Per chi viene in Bus, Linea n°4 (capolinea a 200 m dalla chiesa)**

**-Ore 15,15** Circa arrivo in località ASPES (comune di San Zeno) breve visita

**-Ore 16,30** Rientro a Folzano e momento conviviale al bar dell'oratorio

**-Ore 17,00** Un saluto a tutti "Alla Prossima"

**Accompagnatori: Carlo ..... Anna**

**Dare CONFERMA della partecipazione per motivi organizzativi**  
**Esclusivamente al n° 351-540-2959 o tramite WhatsApp**

**In Caso di Ritardo o Impedimento si prega di Avvisare**

Per informazioni e Iscrizioni:

**Cammina Con Noi del Borgo: Cell. 351-540-2959**

**BY PIERO OTTAVIANI**

Si riceve : Giovedì mattina dalle 9 alle 11 p.so Folle Volo (ACLI) in via Trento 64 - Brescia



H max	Disl.Sal	Disl.Dis. m	T Sal. h	T Dis. h	T.totale h	Difficoltà	Fatica	Dist.Km	Tipo gita
110	10	10	0	0	2,30	T	F1	5,6	Tur
<b>Scarpe Comode</b>		<b>Bastoncini a piacere</b>			<b>Abbigl.comodo</b>				

Incontro dei partecipanti davanti alla chiesa di San Silvestro (Via del Rione) a Folzano. Si percorre la Via del Rione sino ad incrociare la Via Industriale ( siamo ora nel comune di San Zeno) e la percorriamo verso Sud; alla rotonda che ci porterebbe a San Zeno (davanti al Cimitero) iniziamo a percorrere la Via Aspes ed al termine della stessa arriviamo all'omonimo quartiere. Breve visita e rientro a Folzano a ritroso sul medesimo percorso.

**Aspes** , il cui nome sembra derivare dal fatto che in epoca longobarda fosse una palude con presenza di vipere (**Aspexo in longobardo, cioè Aspide**) è nota sin dal tempo dei Romani ,con varie testimonianze archeologiche. Successivamente in tempi più recenti fu di proprietà di un ramo dei Martinengo, indi dei Lechi (che costruiscono un palazzo estivo, tuttora esistente ed una grande filanda per la lavorazione del baco da seta, attiva sino a fine ottocento) , indi ancora dei Martinengo (altro ramo) e poi ceduta a proprietari agrari locali. Nel secolo scorso, dopo la seconda guerra mondiale, la zona soffrì di un isolamento sempre più crescente e si spopolò: oggi l'unico collegamento è la strada che la unisce a San Zeno.

